



CITTA' DI
COLLEGNO 

Regolamento per la formazione dei comitati di quartieri

Approvato con delib. del CC N. 128 del 15 luglio 2010

Il presente regolamento contiene:

- A) Delimitazioni ambiti territoriali dei comitati di quartieri
- B) Regolamento per la formazione dei comitati di quartieri
- C) Schema di statuto dei comitati di quartieri

**DELIMITAZIONI AMBITI TERRITORIALI
DEI
COMITATI DI QUARTIERE**

LEUMANN-TERRACORTA

1. Rete ferroviaria: dal confine naturale Rivoli a corso Kennedy lato civici dispari
2. Confine naturale Rivoli: dalla rete ferroviaria a corso Francia
3. Confine naturale Grugliasco: dal villaggio Leumann a via Fabbrichetta
4. via Latina lato civici pari
5. via Piave lato civici dispari
6. via Provana lato civici dispari
7. corso Togliatti lato civici dispari

SANTA MARIA

1. Rete ferroviaria: da corso Kennedy al viale XXIV Maggio lato civici dispari
2. viale XXIV Maggio lato civici dispari
3. corso Francia: da viale XXIV Maggio a via Costa lato civici pari
4. via Costa lato civici pari
5. via Latina da via Costa a via Piave
6. via Piave lato civici pari
7. via Provana lato civici pari
8. corso Togliatti lato civici pari fino al ponte M. L. King

REGINA MARGHERITA

1. via Costa lato civici dispari
2. corso Francia lato civici dispari fino al viale XXIV Maggio lato civici pari
3. via Martiri XXX Aprile fino a via Torino
4. via Torino: da via Martiri XXX Aprile alla rotonda Falcone
5. corso Pastrengo fino a via Tampellini
6. da via Tampellini alla strada del nuovo ponte
7. dal deposito della Metropolitana, viale Certosa a via Fermi lato civici dispari
8. via De Amicis lato civici dispari: da via Fermi a via Richard Oriente
9. via Richard Oriente lato civici dispari
10. sottopasso via Torino: rete ferroviaria: da corso Francia al confine naturale con Grugliasco
11. via Sabaudia lato civici pari
12. via Latina lato civici pari

PARADISO

1. confine naturale Torino: da altezza strada della Berlia a via Vandalino
2. confine naturale di Torino: da altezza strada della Berlia al nuovo Ponte
3. viale Certosa
4. via Fermi lato civici pari
5. via de Amicis: da via Fermi a via Richard Oriente
6. via Richard Oriente lato civici pari
7. rete ferroviaria: da corso Francia a via Vandalino

SAVONERA

1. dal confine naturale di Pianezza – tratto di tangenziale fino a via Venaria lato civici pari
2. da via Venaria lato civici pari fino alla Torino-Pianezza civico 83 escluso
3. dalla Dora Riparia al confine naturale di Torino – altezza strada della Berlia
4. dal confine naturale di Torino a via Torino-Druento
5. dal confine naturale di Venaria al confine naturale di Druento
6. dal confine naturale di Druento al confine naturale di Pianezza

VILLAGGIO DORA

1. confine naturale di Pianezza
2. tratto di tangenziale fino a via Venaria lato civici dispari
3. via Venaria lato civici dispari da tangenziale a strada Torino-Pianezza
4. strada Torino-Pianezza fino al civico 83 (compreso)
5. dalla Dora Riparia al confine naturale di Pianezza

CENTRO STORICO

1. da via san Martino a viale Martiri XXX Aprile lato civici pari
2. dal castello Provana fino alla strada del nuovo ponte
3. dalla strada del nuovo ponte al deposito della Metropolitana
4. corso Pastrengo lato civici dispari fino a via Torino
5. da via Torino a via Martiri XXX Aprile

BORGONUOVO

1. via Martiri XXX Aprile lato civici dispari: rete ferroviaria fino al confine naturale di Rivoli
2. via Martiri XXX Aprile lato civici dispari
3. via san Martino
4. fiume Dora Riparia fino al confine naturale di Rivoli
5. confine naturale di Rivoli alla rete ferroviaria



REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DEI COMITATI DI QUARTIERE

REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI QUARTIERE

ART. 1 – ELEZIONI.

La data delle elezioni è fissata dal Direttivo uscente o, in caso d'inerzia, dall'Amministrazione Comunale, almeno 30 giorni prima della scadenza del proprio mandato, mediante comunicato alla stampa locale, affissione, nelle apposite bacheche, e distribuzione a domicilio di volantini.

Il Comunicato ed i volantini devono indicare:

- i nominativi dei Componenti,
- la Commissione elettorale,
- la data delle elezioni ed i termini stabiliti dal Regolamento per l'iscrizione alla lista di chi ritenesse opportuno candidarsi,
- il luogo di raccolta delle candidature,
- l'ubicazione del seggio elettorale.
-

La data delle elezioni dovrà essere comunicata almeno 30 giorni prima delle votazioni e il seggio sarà aperto dalle ore 09.00 alle 17.30.

Dopo la chiusura del seggio si procederà allo scrutinio.

L'elezione è valida, quando vi abbiano preso parte almeno un numero di elettori pari ai parametri previsti alla tabella allegata.

ART. 2 - FORMAZIONE DELLA LISTA UNICA.

La Lista Unica, che sarà composta nel corso di assemblee pubbliche, potrà contenere un numero di candidati pari al doppio del numero dei componenti il direttivo, tenuto conto di quanto stabilito dallo statuto circa la rappresentanza di genere e delle giovani generazioni.

La definizione della lista deve avvenire 30 giorni prima della data fissata per le elezioni alla commissione elettorale, attraverso la sottoscrizione di almeno n. 30 firme di residenti non candidati.

La lista unica sarà compilata in ordine alfabetico ed esposta per la sua massima pubblicizzazione nel quartiere.

ART. 3 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALLA LISTA DEI CANDIDATI.

Per essere iscritti alla lista, i candidati devono avere i seguenti requisiti:

- 1) - essere residenti nel Quartiere;
- 2) - avere compiuto 16 anni;
- 3) - non ricoprire cariche istituzionali (Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale);
- 4) - non essere dipendente dell'Amministrazione Comunale;
- 5) - non ricoprire cariche esecutive all'interno di forze politiche e/o organizzazioni sindacali;

ART. 4 - COMMISSIONE ELETTORALE.

La Commissione elettorale è composta da almeno tre Commissari nominati dal Direttivo, esclusi i candidati.

Le nomine devono avvenire almeno 25 giorni prima la data delle elezioni.

ART. 5 - COMPETENZE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE.

- 1) - Ricevere le candidature elettorali;
- 2) - Verificare l'eleggibilità dei Candidati;
- 3) - Pubblicizzare la lista come previsto dal precedente Art. 2;
- 4) - Nominare almeno tre scrutatori e un presidente del seggio.

ART. 6 - COMPETENZE DEGLI SCRUTATORI.

- 1) - Organizzare il Seggio Elettorale;
- 2) - Preparare le schede elettorali siglate da almeno 1 scrutatore.
- 3) - Garantire il corretto svolgimento delle elezioni;
- 4) - Effettuare lo scrutinio finale, redigere il verbale dei risultati e trasmetterlo alla commissione elettorale.

ART. 7 - SEGGIO.

I componenti del seggio elettorale, la mattina del giorno delle votazioni appronteranno il seggio nel luogo dichiarato, con il seguente materiale:

- 1) - le schede elettorali riportanti nomi dei candidati,
- 2) - l'elenco degli elettori fornito formalmente dagli uffici comunali;
- 3) - materiale di cancelleria;
- 4) - postazioni per permettere agli elettori l'espressione segreta del voto;
- 5) - n. 1 urna sigillata;
- 6) - moduli per lo scrutinio finale;
- 7) - modulo per redigere il verbale dei risultati.

ART. 8 - ESPRESSIONE DEL VOTO.

Ad ogni elettore dopo essere stato identificato, mediante un documento d'Identità, e verificato che sia compreso nell'Elenco degli Elettori, verrà consegnata la scheda elettorale.

Lo scrutatore dopo aver consegnato la scheda all'elettore, apporrà la propria firma sull'Elenco degli Elettori a fianco del nominativo dell'elettore stesso.

L'elettore potrà esprimere due voti di preferenza, apponendo un segno nel riquadro posto in corrispondenza del candidato nell'elenco alfabetico dei candidati.

Le schede con espressione difforme a quanto sopra o che non permettono di interpretare univocamente la volontà dell'elettore (es. più di due preferenze), saranno ritenute nulle.

ART. 9 - PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI.

La Commissione elettorale, sulla base del verbale delle elezioni:

- 1) – Verifica il raggiungimento del quorum di cui alla tabella in appendice;
- 2) – Redige la graduatoria degli eletti;
- 3) – Proclama gli eletti, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto.

TABELLA:

N. RESIDENTI QUARTIERE	N° COMPONENTI DIRETTIVO	N° VOTANTI
da 0 a 4000	9	100
da 4001 a 9000	11	200
da 9.001	13	300

SOMMARIO

<u>ART. 1 – ELEZIONI.....</u>	<u>1</u>
<u>ART. 2 - FORMAZIONE DELLA LISTA UNICA.....</u>	<u>1</u>
<u>ART. 3 - REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALLA LISTA DEI CANDIDATI.....</u>	<u>1</u>
<u>ART. 4 - COMMISSIONE ELETTORALE.....</u>	<u>2</u>
<u>ART. 5 - COMPETENZE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE.....</u>	<u>2</u>
<u>ART. 6 - COMPETENZE DEGLI SCRUTATORI.....</u>	<u>2</u>
<u>ART. 7 - SEGGIO.....</u>	<u>2</u>
<u>ART. 8 - ESPRESSIONE DEL VOTO.....</u>	<u>2</u>
<u>ART. 9 - PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI.....</u>	<u>3</u>



**SCHEMA DI STATUTO
DEI
COMITATI DI QUARTIERE**

STATUTO COMITATI DI QUARTIERE

Art. 1 – ISTITUZIONE.

E' istituito con il nome Comitato di Quartiere, un Comitato senza scopo di lucro, apolitico e aconfessionale, per rappresentare le esigenze ed i bisogni del Quartiere.

Art. 2 - TERRITORIO.

I limiti topografici del Quartiere sono determinati dalla Delibera di Giunta Comunale n° del

Art. 3 – LUOGHI DI RIUNIONE.

L'Amministrazione concede l'uso gratuito di locali comunali per lo svolgimento di riunioni ordinarie dei comitati in oggetto.

Art. 4 – FINALITA'.

Il Comitato persegue il fine di:

- 1) stimolare l'interesse dei cittadini per i problemi del Quartiere sui quali proporre e sollecitare soluzioni, attraverso la discussione di problematiche di generale utilità ed il monitoraggio del territorio del quartiere, costituendosi quale interlocutore naturale e rappresentativo dell'Amministrazione comunale;
- 2) collaborare con l'Amministrazione Comunale alla definizione di una 'carta dei bisogni' del quartiere, nell'ambito delle consultazioni finalizzate alla stesura del bilancio annuale di previsione comunale;
- 3) organizzare momenti d'aggregazione sociale anche in collaborazione con altre associazioni del quartiere;

Art. 5 – INIZIATIVE.

Per il conseguimento dei suoi fini, il Comitato ha la facoltà di:

- 1) promuovere le consultazioni tra gli abitanti sui temi di interesse generale del quartiere;
- 2) promuovere attività che favoriscano l'incontro e la socializzazione dei suoi abitanti;
- 3) organizzare dibattiti su problematiche proprie e relative a questioni ambientali, urbanistiche, assistenziali, scolastiche e ad ogni altro problema che sia ritenuto d'interesse generale;
- 4) individuare modalità e riferimenti per rapportarsi con l'Amministrazione Comunale.

Art. 6 – PARTECIPAZIONE.

Sono "partecipanti" tutti i cittadini residenti nel Quartiere che abbiano compiuto il 16° anno d'età. Essi possono partecipare alle iniziative promosse; proporre argomenti da inserire nell'Ordine del Giorno da discutere in Assemblea, previa richiesta al Direttivo; hanno diritto di voto.

L'Amministrazione Comunale provvede a segnalare il numero dei cittadini residenti nel Quartiere aventi diritto al voto nell'assemblea.

Art. 7 - ORGANISMI DEL COMITATO DI QUARTIERE.

Gli organi del Comitato deliberanti e consultivi sono:

- a) l'ASSEMBLEA;
- b) il DIRETTIVO;
- c) il REFERENTE E IL VICE REFERENTE;
- d) le COMMISSIONI SPECIFICHE.

Art. 8 - ASSEMBLEA.

L'Assemblea è costituita dai cittadini "partecipanti".

L'Assemblea è indetta, almeno ~~una volta~~ **due volte** l'anno dal Direttivo, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta al direttivo dall'Amministrazione comunale o da almeno 50 cittadini partecipanti.

L'Assemblea è convocata dal Referente per mezzo d'avviso esposto in sedi e luoghi idonei alla massima pubblicizzazione. L'avviso deve contenere l'Ordine del Giorno fissato dal direttivo, sulla base delle esigenze prioritarie e delle mozioni o proposte ad esso pervenute. L'avviso deve essere esposto almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

L'assemblea è presieduta dal Referente in carica, in sua assenza o impedimento, dal Vice-Referente o a seguire da un sostituto nominato dal Direttivo.

Tutti i cittadini del Quartiere e gli invitati dal Direttivo, hanno diritto di parola sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

I cittadini del quartiere non possono farsi rappresentare, in Assemblea, da altri.

I cittadini del quartiere possono proporre mozioni su qualsiasi argomento, affinché siano esaminati nella successiva Assemblea.

In casi di particolare urgenza, riconosciuta dall'Assemblea stessa, le mozioni possono essere presentate e discusse nella medesima seduta.

Art. 9 – DIRETTIVO.

Il Direttivo è costituito da un numero di membri stabilito dal "regolamento comunale per la formazione dei comitati di quartiere", di cui almeno uno in età compresa tra i 16 ed i 25 anni, eletti, esclusivamente tra i residenti, dai cittadini del quartiere stesso, sulla base di una lista unica composta con le modalità previste nel citato regolamento. Nel Direttivo nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai 2/3 dei componenti. Qualora non sia possibile ricoprire la quota riservata ad uno dei due sessi, o alla rappresentanza giovanile, il posto si intende vacante.

La durata del mandato è di tre anni, rinnovabile a mezzo rielezione.

Il Direttivo si riunisce periodicamente, secondo un calendario fissato alla sua prima seduta e ogni qualvolta ritenuto necessario, per studiare e concordare le modalità e le azioni da intraprendere per l'attuazione dei programmi e le indicazioni dell'Assemblea.

Le riunioni sono aperte a tutti i cittadini del quartiere e ad eventuali invitati esperti sui problemi in discussione.

Le deliberazioni del Direttivo sono valide, in prima convocazione con la maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide con la maggioranza di voti qualunque sia il numero degli intervenuti aventi diritto di voto.

Le decisioni del direttivo sono prese a maggioranza semplice dei presenti, e sono valide se sono presenti almeno la metà più uno del totale.

I componenti il Direttivo, dopo tre assenze consecutive, in mancanza di valide giustificazioni, da comunicare anche verbalmente al Referente, sono dichiarati decaduti.

Ogni componente il Direttivo, dichiarato decaduto o dimissionario sarà sostituito nella funzione, con i candidati supplenti della lista. Nel caso di esaurimento della lista dei supplenti, il Direttivo rimarrà in carica in misura ridotta e sino a quando disporrà di almeno la metà più uno di componenti totali.

Venendo a mancare tale condizione minima, il Direttivo si ritiene decaduto e si procederà con l'indizione di nuove elezioni.

Art. 10 - REFERENTE – VICE REFERENTE.

Il Referente ed il Vice Referente sono eletti dal Direttivo, sulla base del risultato delle elezioni, tra i componenti il Direttivo stesso, la carica ha una durata di tre anni e non è rinnovabile; essi hanno il compito di:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea e relazionare sull'attività svolta dal Direttivo e delle Commissioni specifiche;
- b) convocare e coordinare le attività del Direttivo e delle Commissioni;
- c) rappresentare il quartiere nelle pubbliche riunioni, negli incontri con l'Amministrazione Comunale e le altre realtà sociali e Istituzionali;
- d) intrattenere rapporti con gli Organi di Stampa;
- e) firmare comunicati concordati con il Direttivo, corrispondenza e qualsiasi altro documento Ufficiale emesso in nome del Comitato.
- f) partecipare in rappresentanza del proprio comitato al coordinamento cittadino dei comitati di quartiere che, di norma, si riunisce due volte all'anno per iniziativa dell'Amministrazione o per autoconvocazione.

Essi non possono esprimere opinioni o assumere posizioni diverse da quelle deliberate dall'Assemblea e/o dal Direttivo; in caso contrario e se il fatto dovesse rivestire carattere di particolare rilevanza, il Direttivo potrà destituirli dalla carica con votazione a maggioranza e nominare un nuovo Referente o vice Referente, con le modalità previste per la prima nomina. Nell'occasione, il Referente o vice Referente in discussione, non ha diritto di voto ed al suo posto sarà chiamato ad esprimersi il primo tra i non eletti.

Art. 11 - COMMISSIONI SPECIFICHE.

Le commissioni specifiche possono essere nominate dal Direttivo tra i cittadini partecipanti che si rendono disponibili per:

- a) occuparsi di problemi specifici che esistono o emergono nel quartiere con compiti di ricercare, documentare e studiare le possibili soluzioni, relazionando al Direttivo per concordare le modalità ed i tempi delle azioni da intraprendere per addivenire alla loro soluzione;
- b) organizzare riunioni, manifestazioni e iniziative su temi indicati dal Direttivo o dall'Assemblea.

Il Direttivo stabilisce il regolamento d'ogni Commissione nel rispetto delle delibere dell'Assemblea.

Art. 12 – FINANZIAMENTO.

L'Assemblea o il Direttivo individua le fonti e le modalità di finanziamento delle iniziative del Comitato. Il Direttivo nomina al suo interno un tesoriere economo, per l'amministrazione delle risorse

economiche del comitato, il quale ha il compito di tenere la contabilità e redigere il Bilancio Consuntivo annuale entro il 30 Aprile.

Il Bilancio sarà presentato all'Assemblea d'inizio anno per la discussione ed approvazione. Il Bilancio sarà poi reso pubblico con apposizioni di comunicati o altre forme di comunicazione.

I residui di cassa eventuali devono essere depositati in un conto corrente bancario/postale o libretto al portatore a firma congiunta con il Referente.

Art. 13 - TRASPARENZA e SEGRETERIA.

E' dato incarico al segretario, nominato dal Direttivo al proprio interno, di organizzare presso la sede, la raccolta completa degli atti Assembleari, del Direttivo e delle Commissioni di Lavoro, nonché della corrispondenza epistolare e della contabilità. Tutta la documentazione può essere visionata dai cittadini residenti che ne facciano richiesta.

Eventuali copie saranno rilasciate previo pagamento dei dovuti costi di riproduzione.

A tale fine, il Referente ed i Responsabili delle Commissioni di Lavoro, al termine dei loro incarichi, depositeranno, tutta la documentazione prodotta o recuperata durante la loro attività.

I movimenti di cassa eccedenti 100 Euro, sono vincolati a delibera del Direttivo.

Art. 14 – INCOMPATIBILITA.

Qualora i componenti il direttivo intendano candidarsi ad elezioni politico-amministrative di ogni livello si impegnano a dimettersi immediatamente dalla carica ricoperta e dal direttivo stesso.

Art. 15 - NORME TRANSITORIE.

Entro il termine di un anno, a partire dall'esecutività del presente atto, in ogni quartiere i comitati spontanei dovranno provvedere al proprio rinnovo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, conformemente tale normativa.

SOMMARIO

<u>Art. 1 – ISTITUZIONE.....</u>	<u>1</u>
<u>Art. 2 - TERRITORIO.....</u>	<u>1</u>
<u>Art. 3 – LUOGHI DI RIUNIONE.....</u>	<u>1</u>
<u>Art. 4 – FINALITA’.....</u>	<u>1</u>
<u>Art. 5 – INIZIATIVE.....</u>	<u>1</u>
<u>Art. 6 – PARTECIPAZIONE.....</u>	<u>1</u>
<u>Art. 7 - ORGANISMI DEL COMITATO DI QUARTIERE.....</u>	<u>2</u>
<u>Art. 8 - ASSEMBLEA.....</u>	<u>2</u>
<u>Art. 9 – DIRETTIVO.....</u>	<u>2</u>
<u>Art. 10 - REFERENTE – VICE REFERENTE.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 11 - COMMISSIONI SPECIFICHE.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 12 – FINANZIAMENTO.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 13 - TRASPARENZA e SEGRETERIA.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 14 – INCOMPATIBILITA.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 15 - NORME TRANSITORIE.....</u>	<u>4</u>